



PROFUMO DI LEGNO (150 x 50 cm.)
Svariate essenze provenienti da rimanenze
lavorative artigianali o da tronchetti
destinati al camino.
Le misure possono variare a seconda
delle esigenze.



LA DONNA DI PIETRO (2000)
cm. 45 X 180

Opera prima concepita
in collaborazione con lo scultore
PIETRO ARNOLDI .

120 circa sono le varietà di legni
inseriti per un totale di ben oltre
800 tasselli.

I colori sono quelli naturali dei vari
legni che, col tempo, hanno subito
la normale ossidazione causata
dalla luce del sole.

Questo processo ha messo
maggiormente in risalto la differenza
CHIARO/SCURO dei legni
facilitandone la lettura.

ESPOSTA DAL 2001 AL 2002
AL MUSEO DEL LEGNO

LIGNORAMA
(BEZ. SCHÄRDING) AUSTRIA



ALSEIDE (2001)
cm. 57 X 193

ALSEIDE, *ninfa dei boschi*, è il risultato di un paziente accostamento di circa un centinaio di tipi di legno diversi per un totale di oltre 1000 tasselli. Seconda composizione progettata ed eseguita in collaborazione con lo scultore/pittore PIETRO ARNOLDI. Suoi sono anche i ritocchi eseguiti ad opera terminata col suo strumento preferito...una motosega da 250 c.c. che hanno delimitato ed alleggerito l'intera composizione.



L'AMADRIADE (2003)
cm . 79 X 137

Nella mitologia Greca le AMADRIADI erano le ninfe alle quali erano affidate le sorti del bosco. A differenza delle DRIADI, che si riteneva fossero immortali, le AMADRIADI morivano insieme all'albero. Questo nome e' nato per restituire vita al fascino e alla bellezza di quei pezzi assopiti negli angoli remoti della mia bottega. La scelta di oltre 500 tasselli selezionati da oltre 100 varietà di legni diversi, accostati alle splendide venature di tavole in NOCE NAZIONALE ne hanno permesso la realizzazione dopo una gestazione durata circa 3 anni .



MEDENEKIA' (2004)
cm. 80 X 144

Nome di donna Somala che significa
"MERAVIGLIA".

Circa 700 sono i tasselli in legno
che la compongono, in un'ottantina
circa di varietà botaniche.

La figura femminile è in NOCE
NAZIONALE (*Juglans egia*), mentre il
paesaggio è di EBANO MACASSAR
(*Diospyros celebica*)



FILLIADE (2005)
cm. 76 X 197

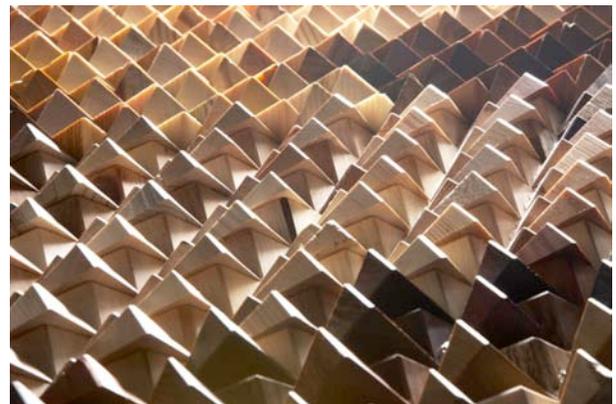
Terza opera realizzata in simbiosi con lo scultore/pittore PIETRO ARNOLDI. Assemblata con oltre 1100 pezzi di 90/100 tipi di legni diversi. FILLIADE, principessa Tracia, non vedendo tornare dalla guerra il suo innamorato ACAMANTE, si lasciò morire per la disperazione. La Dea ATENA, commossa da tanto amore la tramutò in uno splendido albero di mandorlo. ACAMANTE, giunto troppo in ritardo, sconsolato abbracciò la pianta che, per ricambiare la tenerezza, fece sbocciare dai suoi nudi rami fiori invece di foglie. Un abbraccio che si ripete ogni anno, quando, primo fra tutti gli alberi, il Mandorlo fiorisce alla fine di gennaio.



LA ROCCA (2005)
cm. 45 X 45

Ispirato dall'immagine delle montagne riflesse sul lago in una sera d'estate al crepuscolo.
Composta da oltre 1000 prismi triangolari di più di 140 tipi di legni diversi.

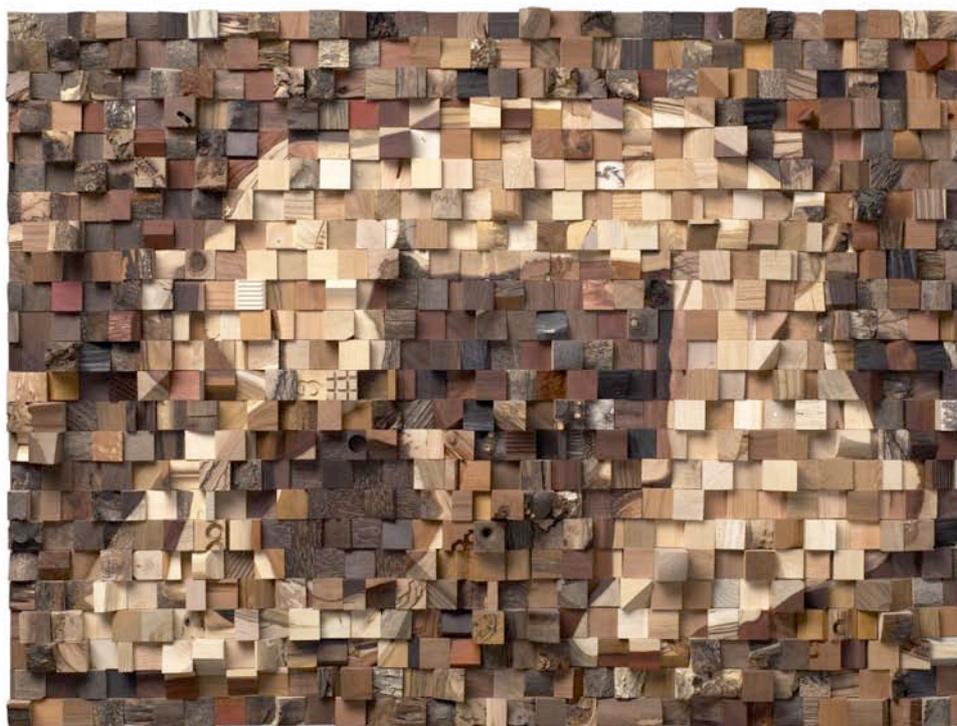
particolari.....





PENELOPE (2006)
cm. 125 X 133

Con la sua splendida chioma in legno d'ulivo, Penelope, sembra attendere che da quella mano possa giungere un messaggio, una richiesta o forse un ultimo cenno prima di essere inghiottita dal nulla.



NIADE (2007) cm. 76 X 100

Nella mitologia greca le NAIADI erano ninfe, considerate figlie di Zeus, che popolavano le acque dolci di fiumi, laghi e fonti. Avevano il dono della profezia ed erano esperte nella musica e nella poesia. Erano particolarmente venerate come nutrici di piante, degli animali e degli uomini e spesso anche invocate per le facoltà guaritrici delle loro acque sacre. Diventavano però terribili se qualcuno osava immergersi nelle acque a loro consacrate e lo punivano con malattie misteriose. Il sacrilegio maggiore era però vederle, anche involontariamente. La punizione era la follia...



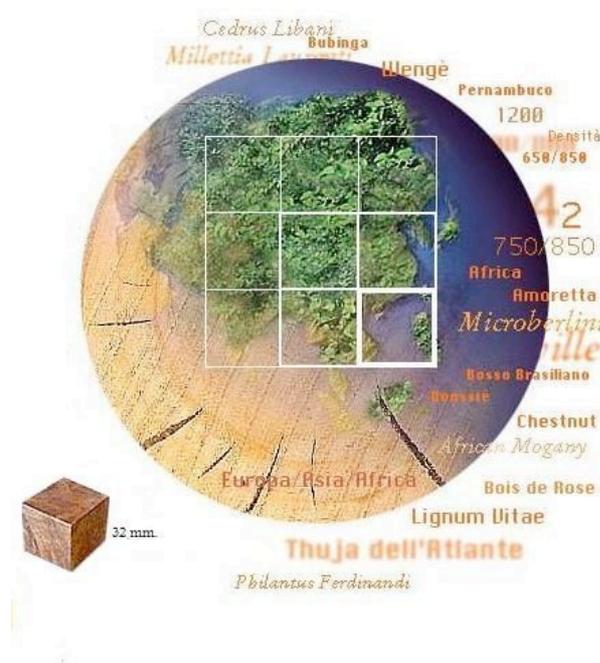
ALSOS

Nell'antica Grecia, Alsos erano gli alberi piantati intorno ai santuari; specie di boschetto sacro ed inviolabile.



Prototipi in miniatura delle sedie “CAPITELLO IONICO” e “SOLE” realizzate nel 1996 per Fornasetti.

LEGNI DI TUTTO IL MONDO



La curiosità e l'amore per il legno hanno fatto nascere quello che, all'inizio, doveva essere un mio personale archivio, frutto di una costante ricerca e catalogazione di legni provenienti da tutto il mondo.

Mi sono accorto che la bellezza di quei pezzi sarebbe da condividere con gli amanti del legno come me. Così è nato SPECIMEN, cubetti in legno provenienti dai 5 continenti da 32 mm per lato.

Numerati e raccolti in scatolette in NOCE NAZIONALE, corredati da una descrizione con la provenienza, il peso specifico, il nome volgare italiano/inglese e quello botanico.



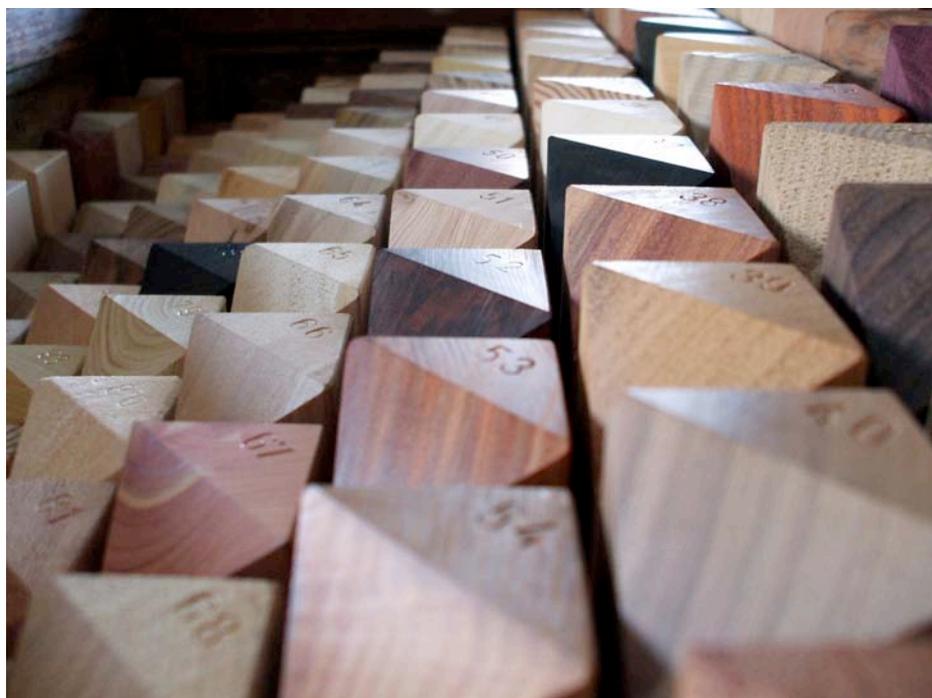
SPECIMEN

Collezione in costante aggiornamento, composta da cubetti di svariate essenze, numerati e raccolti in scatolette di NOCE NAZIONALE. Ogni raccoglitore è insieme campionario e simpatico oggetto d'arredo.

LEGNI DI TUTTO IL MONDO



Di ultima realizzazione è questo baule/siloteca. Costruito in India da artigiani locali con legno di TEAK, *Tectona grandis*, e completato con 126 di legni diversi. 200 x 32 x 32 mm. sono le misure dei campioni inseriti e corredati da una descrizione con la provenienza, il peso specifico, il nome volgare italiano/inglese e quello botanico. Destinati a veri amanti della materia in quanto prodotti in serie limitatissime, questi bauli possono essere adattati a seconda delle esigenze del committente. Ogni pezzo è di conseguenza unico e irripetibile.





LE DRIADI

I greci credevano che ogni albero avesse un'anima individuale, una forza elementare incarnata in un corpo rivestito di corteccia.

Femminili, come in quasi tutte le culture, queste anime erano immortali. Si credeva che una Driade potesse punire un mortale per averle fatto anche inavvertitamente del male magari spezzando qualche suo ramo.



Il mobile DRIADI è realizzato in NOCE NAZIONALE massello. Nato per le collezioni importanti può ospitare dalle stilografiche agli orologi, dalle pipe ai profumi.

In questa particolare versione racchiude 52 vasetti in vetro contenenti i trucioli di altrettante specie botaniche che, mantenute dal coperchio ermetico, conservano il delicato aroma dei legni appena tagliati. Un virtuale giro del mondo fatto di profumi e fantasia...





Sono cresciuto professionalmente nella bassa Brianza, fulcro di numerose imprese artigiane dedite al settore mobiliare.

Ho imparato il mestiere presso quei “maestri di bottega vecchia maniera” che usavano essere esigentissimi, burberi ma disponibili nel trasmettere trucchi ed accorgimenti per ottenere un ricercato lavoro a regola d’arte. Ognuno con le proprie tecniche ed i propri segreti, alcuni gelosi, altri propensi a trasmettere la propria passione a chi si facesse carico di tramandarla ai giovani apprendisti.

Fondamentali inoltre sono stati i vari commercianti, pietre miliari nel mondo del legno, fonti inesauribili d’aneddoti ed esperienze, sempre pronti a fornire il loro sapere tramandato verbalmente di generazione in generazione. Ed è proprio grazie a loro che sono potuto giungere dove oggi sono arrivato, sempre stimolato a proseguire nella direzione di una maggiore conoscenza verso questo materiale fantastico.





Nodo senza fine ideato dal grafico Albert Flocon
Ripreso nel 1965 dal grafico olandese M.C. Escher.(1898-1972)
Scolpito nel 1995 da un unico pezzo di ciocco d'erica...

XILOTECA GIUSEPPE MAGGIOLINI

Inserita nel magico contesto della galleria monumentale di Villa Carlotta a Tremezzo -Lago di Como- si è svolta, dal 4 aprile al 18 maggio 2008, la prima mostra commemorativa di questo secolo, dedicata alla bottega fondata poco dopo la metà del Settecento dal Maestro Ebanista GIUSEPPE MAGGIOLINI.

Ricevuto l'incarico direttamente dall'allora *Direttore della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio* Arch. Marina Rosa, siamo riusciti a ricostruire quasi per intero la raccolta delle 86 essenze legnose utilizzate dall'Ebanista di Casa Reale.



Il progetto, svolto in occasione della mostra organizzata dal Centro Promozione Cabiato, si è avvalso della ricerca effettuata nel 1983 dal COLLEGIO INGEGNERI DELLA TOSCANA- di Firenze dagli allievi del Prof. Guglielmo Giordano, ovvero il Prof. Raffaello Nardi Berti e del Prof. Stefano Berti, dirigente di ricerca e consulente forestale dell'istituto CNR-IVALSA di Firenze.

